

COMUNE di CANICATTI' Provincia di Agrigento	N. <u>51</u> del 27 agosto 2014
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Oggetto: "Approvazione Regolamento IUC (imposta unica comunale) Rinvio	

L'anno duemilaQUATTORDICI addì VENTISETTE del mese di AGOSTO Nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria* per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. .

Il Presidente – avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS	CONSIGLIERI COMUNALI	PR	AS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo		X
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino		X
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro	26
--------------	----

ASSENTI Nro	04
-------------	----

Il Presidente, invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

“Approvazione Regolamento IUC (imposta unica comunale)

Cons.Nicosia

Prima di iniziare a trattazione del punto chiede di conoscere i motivi che hanno portato l'ufficio di presidenza ad assegnare la trattazione del regolamento alla commissione ottava e le tariffe alla prima commissione consiliare.

Presidente del Consiglio

Comunica che la proposta è stata depositata all'Ufficio di Presidenza, ma Nicosia fa presente che la sua domanda era un'altra capire il criterio dell'assegnazione, il Presidente prosegue affermando che la proposta è stata trasmessa e depositata il 23 luglio e l'indomani l'atto è stato trasmesso alla commissione ottava ritenuta competente a trattare l'argomento, ma rimane fermo il fatto che l'atto era depositato all'Ufficio di Presidenza a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali.

Cons. Nicosia

Comunica che il Segretario della Commissione prima non è venuto in possesso della copia del regolamento perché l'ufficio di presidenza pretendeva la richiesta per iscritto, precisando che la copia in suo possesso è stata fornita dall'assessore.

Presidente del consiglio

Precisa che egli risponde delle cose di cui ha personalmente contezza, ma il consigliere non ha mai chiesto copia del regolamento altrimenti, anche per le vie brevi, avrebbe soddisfatto la richiesta.

Cons. Nicosia

Precisa di non avere velleità ed interesse di restare in prima Commissione e per vie traverse non fa niente per cui sollecita la risposta alla domanda in base a quale criterio quest'anno la presidenza abbia assegnato l'argomento all'ottava commissione. Inoltre, fa presente che la commissione prima non ha espresso parere per due motivi: uno conosce il contenuto del regolamento, l'altro per capire se le tabelle possono essere diminuite per evitare di gravare ulteriormente i cittadini in questo momento di difficoltà economica.

Presidente del consiglio

Si dispiace dell'accaduto e non ha motivo di dubitare, ma l'intervento investe l'operato, la professionalità dei componenti dell'Ufficio di Presidenza che lavorano in maniera puntigliosa, così come dubita della professionalità del Segretario della Commissione. Non sa cosa sia accaduto, se il regolamento non è stato messo a disposizione si dispiace e non conosce quale sia stato il malinteso, ma c'è stato tempo per potere rimediare.

Cons. Nicosia

Si chiede come mai l'ufficio di Presidenza si sia fatto sottrarre dalla burocrazia un dipendente, col risultato che all'ufficio non si ha più accesso agli atti e ribadisce di voler conoscere i motivi che hanno determinato l'assegnare del punto all'esame della 8 commissione e negata copia del regolamento al Segretario della prima commissione.

Presidente del consiglio

Chiarisce di non avere ricevuto alcuna richiesta, diversamente si sarebbe prontamente attivato per venire incontro all'esigenza, sconosce il motivo e ribadisce che personalmente non è a conoscenza di quanto rappresentato dal Consigliere Nicosia.

Cons. Nicosia, sollecita la risposta prima di procedere con la trattazione del punto all'ordine del giorno e il Presidente fa presente di averla già data, Nicosia chiede come intende procede la presidenza considerato che in aula sono presenti solo sei consiglieri di maggioranza.

Cons. Di Benedetto

Precisa che nessuno si vuole sottrarre alla discussione e alla votazione del regolamento, al di là del numero dei consiglieri della maggioranza presenti, perché le conseguenze sarebbero nefaste. Circa la discussione sviluppatasi, è del parere che il Presidente nell'assegnare il regolamento all'8 Commissione abbia commesso un errore, perché l'atto ha refluenza sul bilancio e la I Commissione ha sempre trattato tutto ciò che riguarda la materia.

Ammessi che si voglia dare ragione al Presidente, prosegue Di Benedetto, questi doveva dettare i tempi e fornire del regolamento la commissione prima per discutere delle aliquote, considerato che il testo presentato dall'amministrazione poteva essere stravolto dalla commissione ottava. Questo fatto, a suo giudizio, denota lo stato confusionale in cui è ridotto

l'Ufficio di presidenza che va resettato e ove si decidesse in merito dichiara di essere disponibile a trovare una soluzione.

Non c'è intenzione di creare problemi, egli prosegue, il regolamento va trattato perché ha rilevanza sul bilancio, ma non è possibile procedere con questa confusione. Le regole, dice, vanno rispettate e nella fattispecie sono state stravolte con l'assegnazione del regolamento ad una Commissione, non competente; un'assegnazione anomala e fuori da ogni logica perché due Commissioni discutono lo stesso argomento in maniera diversa.

Presidente del Consiglio

Dichiara di rispettare le considerazioni del cons. Di Benedetto e in ordine alla tempistica fa presente che la proposta di atto deliberativo è pervenuta alla Presidenza del Consiglio, il giorno 23 luglio e già l'indomani è stata trasmessa alla Commissione ottava che ha terminato i lavori ieri. In merito, prosegue il Presidente, se avessimo seguito il criterio di aspettare che la Commissione VIII° terminasse i lavori, per poi passare alle aliquote, l'attività della prima commissione sarebbe iniziata oggi.

Quando alla competenza delle Commissioni, fermo restando che tra le Commissioni c'è pari dignità fra tutti i Consiglieri Comunali, dice il Presidente, malgrado l'argomento possa essere considerato un tutt'uno, non a caso ci si deve esprimere su due proposte di atto deliberativo, regolamento ed aliquote. Questa è stata una delle ragioni della scissione e dell'attribuzione a due Commissioni diverse.

Cons. Giardina Giovanni

Dopo avere precisato che il suo intervento mira a far superare la situazione venutasi a creare circa le competenze delle commissioni rileva che una deliberazione prevede l'"Attività normativa regolamentare".

Fa rilevare che già ai primi di luglio ha proposto una Conferenza dei Capigruppo per chiarire la competenza delle commissioni ed evitare di doversi trovare nella situazione che si è determinata. A suo parere bisogna chiudere e ripartire da questo fatto per costruire qualcosa che, dal punto di vista regolamentare ed interpretativo sia inattaccabile.

Esprime solidarietà nei confronti del cons. Nicosia, che non ha ottenuto i documenti richiesti, probabilmente, dice, c'è stata una svista, ma se si vuol collaborare è necessario avere totale disponibilità e trasparenza, primo atto che contraddistingue il comportamento e l'impegno di ognuno nell'esercizio della propria funzione di Consigliere Comunale.

È del parere che per il futuro e già da domani mattina, il Presidente dovrebbe organizzare una Conferenza dei Capigruppo per stabilire come procedere nell'assegnazione degli argomenti alle commissioni, anche prevedere commissioni congiunte, come negli anni passati, quando c'era materia di conflitto. Dichiara di essere disponibile a riscrivere tutta l'organizzazione, il funzionamento, apportando cambiamenti al regolamento per mettere la parola fine ed evitare, ogni volta, di scontrarsi su cose su cui non si dovrebbe.

Cons. Nicosia, chiede alla dottoressa Meli in che data sono state trasmesse all'Ufficio di Presidenza le proposte - tabelle IUC e regolamento, mentre la Dssa Meli, dirigente comunica di avere trasmessa gli atti il 23 il regolamento,

Cons. Nicosia

Dalle date ritiene che l'VIII° Commissione aveva il tempo di approvare il regolamento e subito dopo la prima commissione, in possesso del regolamento, avrebbe lavorato sulle tabelle. Allo stato attuale ritiene che si dovrebbe procedere con i lavori del consiglio leggendo il regolamento esitato dalla VIII Commissione e analizzarlo punto per punto.

A suo giudizio il regolamento non è stato portato in I° Commissione, perché è stata chiesta la testa del suo Presidente e in questo senso chiarisce che egli non ha la velleità di presidenze, e in quella sede la maggioranza non aveva i numeri necessari, ma il regolamento può essere stravolto in Consiglio Comunale ove la maggioranza è presente con solo sei consiglieri.

Cons. Daniele

Non vuol entrare nel merito alle opinioni di ciascuno, ma ritiene che nel modo di procedere non siano stati fatti grossi errori. Per quanto riguarda la competenza delle Commissioni circa le attività regolamentari, l'argomento è stato affrontato in conferenza dei Capigruppo, ma non entra nel merito della tempistica perché sconosce le ragioni del Presidente dell'VIII Commissione a non anticipare la convocazione.

Ognuno, prosegue Daniele, ha le proprie ragioni; il consiglio però è il luogo deputato ad approvare le proposte e in questo senso ritiene si debba iniziare la trattazione del regolamento e

apportare, se sussistono le possibilità, qualche modifica per pesare meno nelle tasche dei cittadini.

Cons. Muratore

E' dell'avviso che sul regolamento, a prescindere quale Commissione doveva trattarlo, si è fatta confusione e condivide quanto sostenuto dai componenti della I° Commissione, inserite a verbale. Per quanto riguarda l'VIII° Commissione dopo il 1° agosto è stata convocata il 18 agosto e molti componenti non c'erano, ma bisogna biasimare, a suo giudizio, il fatto che gli argomenti sono presentati sempre all'ultimo momento, cosa che si ripeterà anche nel mese di settembre.

Conferma che c'è stata confusione e ciò è dimostrato dal fatto che non si sa come procedere, se trattare il regolamento esitato, con modifiche, dalla commissione o discutere sulla proposta dell'Amministrazione; su questo aspetto chiede chiarimenti al Segretario.

Dssa Meli, dirigente

Precisa che in Consiglio va discussa la proposta dell'Amministrazione e l'organo consiliare può apportare degli emendamenti, sia congiuntamente che unilateralmente, considerato che non tutti i consiglieri partecipano alle riunioni delle commissioni, tranne che l'amministrazione non intenda ritirare la proposta.

E' dell'avviso che il consiglio può anche stravolgere la proposta presentata ma deve tenere in presente che gli emendamenti devono tenere conto del bilanciamento dei numeri, fermo restando che sulle modifiche si deve acquisire il parere del dirigente competente e del collegio dei revisori dei conti.

Dichiara di non avere ricevuto alcun emendamento, tranne informalmente, e di avere partecipato ai lavori iniziali e finali della Commissione, ma resta a disposizione del Consiglio e di tutti i Consiglieri Comunali, poiché si tratta di una materia complessa e qualsiasi suggerimento sarà esaminato dal punto di vista tecnico dal Dirigente e dal Collegio dei Revisori dei Conti, per le rifluenze indirette che si potrebbero avere sul bilancio.

Cons. Muratore

Sentito il dibattito sviluppatosi, ritiene che il lavoro della commissione sia da considerare inutile perché gli emendamenti della VIII° Commissione, pare non valgono a niente, ma rileva che altri regolamenti, con modifiche, sono stati presentati e votati dal consiglio però per il punto in discussione si sta procedendo diversamente.

Segretario Generale, dr Tuttolomondo

Per l'argomento vige sempre la medesima regola, indipendentemente se sia stato trattato dalla commissione o dal consiglio. Il lavoro della commissione non è perso, ma tutte le modifiche o le integrazioni poste in essere, debbono passare al vaglio della Dirigente e dei Revisori per il parere. Il consiglio comunale, anche a seguito delle nuove modificate, può votare anche in presenza di parere contrario, assumendosi la responsabilità.

Cons. Muratore

Precisa che le modifiche sono state apportate dalla commissione, come avvenuto già per altri regolamenti, ma oggi si sta procedendo in modo diverso, per si dovrebbe dire che il regolamento in oggetto doveva essere trattato in un altro modo e perciò ribadisce che c'è stata un po' di confusione su come si doveva procedere.

Segretario Generale, dr Tuttolomondo

Ritiene che in Commissione sia stato esitato un regolamento in contrapposizione alla proposta di deliberazione dell'amministrazione e il Dirigente deve avere il tempo necessario per valutare tutti gli articoli. Inoltre, precisa che una cosa è emendare, altra cosa è cambiare. Se sono stati fatti degli emendamenti è giusto che siano valutati in Consiglio Comunale, ma debbono essere vagliati, in ogni caso dal dirigente, fermo restando che l'organo se ne assume la responsabilità, qualora il regolamento approvato dovesse presentare qualche illegittimità.

Dirigente dssa Meli

Fa presente che l'ambito della potestà regolamentare è riconosciuto dall'art. 52, del decreto legislativo n. 446/97 che delimita gli ambiti dell'ente locale. Il legislatore stabilisce i soggetti passivi, le fattispecie impositive, i limiti massimi e minimi dei tributi, le esenzioni e le riduzioni, ma lascia uno spazio molto limitato sia all'esecutivo che al Consiglio Comunale. Nell'ipotesi che il regolamento non venisse approvato, dice il dirigente, la TASI si pagherà ad aliquota base secondo il D.L., ma verrebbero annullate tutte le riduzioni e agevolazioni che il Consiglio Comunale potrebbe decidere di adottare.

La IUC, invece, si pagherà nelle forme previste per l'anno precedente e la TARI sarà pagata come la TARES. La legge, dice, prevede dei paletti, ma la Commissione o il singolo Consigliere può avere un'intuizione o esprimere un concetto, che sarà valutato, con tempi necessari, ma bisogna considerare che per questo tipo di deliberazioni, prosegue il Dirigente, si hanno tempi ristretti, e inoltre le scelte devono essere pubblicate, trasmesse e valutate anche dal Ministero delle Finanze.

Cons. Muratore

Rileva che non si è ancora capito come procedere se con la proposta dell'amministrazione e proseguire con la lettura degli emendamenti.

Cons. Lo Giudice

Dopo avere rappresentato di avere manifestato qualche dubbio già in prima commissione ha, ritiene che il cons. Muratore stia accusando l'amministrazione di imporre il regolamento e di volere imporre la volontà della commissione. Rifiuta questa ipotesi perché il consigliere ha diritto a presentare emendamenti. Inoltre, e del parere che sia utile che l'amministrazione spiegasse le scelte che hanno portato alla redazione del regolamento proposto.

Cons. Muratore

Precisa che le Commissioni sono espressione del Consiglio Comunale e all'interno della commissione ottava era presente la componente del gruppo cui fa parte Lo Giudice che, tra l'altro, ha proposto delle modifiche. Continua a ribadire che, a seguito del dibattito che si è sviluppato, sembra che il lavoro della commissione 8 sia stato inutile e le proposte saranno trattate come emendamenti cosa che potevano fare i singoli consiglieri direttamente in consiglio comunale.

Cons. Lo Giudice

E' dell'avviso che il lavoro svolto sia egregio, ma le modifiche dovevano concretizzarsi con un emendamento da proporre all'Amministrazione.

Cons. Muratore

Precisa che la commissione si è espressa sul documento proposto dell'amministrazione, ma con le modifiche apportate dalla commissione.

Cons. Milioti

Ritiene che le Commissioni sono state costituite per migliorare ed agevolare i lavori del consiglio e fa presente che sin dal mese di marzo ha sollecitato l'amministrazione a regolamentare la IUC, mentre oggi ci si trova a regolamentare la nuova tassa con tempi ristretti perché documento propedeutico al bilancio in corso di formazione.

Dirigente Dssa Meli

Fa un excursus sulle date di scadenza e precisa che si tratta di atti propedeutici al bilancio e le scelte fatte andranno a influire sulle previsioni.

Cons. Milioti

Continua il suo intervento, precisando che la Commissione ha lavorato, ha presentato gli emendamenti, ma sino a stamattina, non ne sapevo nulla per cui è dell'avviso che si dovrebbe dare lettura delle varie proposte di modifica e soffermarsi, emendamento per emendamento, e acquisire i pareri per constatare se gli emendamenti siano da ritenersi legittimi o meno.

Quindi, a suo avviso, si dovrebbe iniziare direttamente trattando il regolamento, poi gli emendamenti e successivamente votarli ad uno ad uno se dotati dai pareri sia dei Revisori dei Conti che della Dirigente, dal momento che i lavori del consiglio sono stati calendarizzate e domani si prevede un'altra seduta.

Cons. Muratore

Chiarisce che la Commissione, nell'ultima seduta del 26 agosto 2014, ha espresso parere favorevole alla proposta di regolamento IUC presentato dall'Amministrazione e trasmesso all'Ufficio di Presidenza con nota 29.868 del 24 luglio 2014, nel testo emendato con proposte di modifica, integrazione, suggerimenti e chiarimenti e di avere espresso parere non sulla proposta dell'amministrazione.

Dssa Meli, dirigente

A suo parere bisogna procedere con la proposta dell'amministrazione e contestualmente dare lettura delle modifiche apportate dalla commissione verificando dal confronto le divergenze da sottoporre all'esame del dirigente due dal collegio dei revisori e dopo il Consiglio Comunale potrà fare le sue scelte.

Il cons. Lo Giudice vuol sapere se la commissione intenda tramutare le proposte in un

emendamento unico o articolo per articolo.

Il cons. Muratore risponde che la proposta della commissione non si scinde perché riguarda l'intero regolamento.

Si sviluppa un breve dibattito tra i due alla fine il cons. Muratore, afferma che il Consigliere Lo Giudice ribadisce ribadire il fatto che l'VIII^o Commissione abbia perso tempo considerato per cui ritiene che si debba dire che trattandosi di un unico emendamento non può essere ricevuto e andare avanti con la proposta dell'amministrazione. Si tratta di una proposta unica, ma il consiglio è organo supremo e può decidere di trattarla come meglio vuole.

Dssa Meli – dirigente

In preenza degli emendamenti questi saranno discussi perché può essere che un emendamento può inficiare le previsioni precedenti perché se ci sono due esenzioni di natura contrapposta il Dirigente, nel dare il parere, lo dà al primo emendamento e ammesso che i due emendamenti abbiano parere favorevole, l'emendamento presentato con ordine successivo diventa improcedibile.

Probabilmente se dobbiamo esprimerci complessivamente e non singolarmente sui singoli punti, aprioristicamente comunica che ci sono alcune violazioni di legge nelle proposte rappresentate ieri, che violano l'art. 52.

Verificherò e analizzerò gli emendamenti, dice la dssa Meli, ma si corre il rischio di inficiare l'intero emendamento e annullare il lavoro propositivo che la Commissione ha fatto.

Cons. Muratore

Ribadisce che gli emendamenti non sono presentati a titolo personale, ma proposti dall'VIII^o Commissione ed è unica proposta.

Segue un breve dibattito tra lo Giudice e Muratore che alla fine consegna il tutto al presidente del consiglio, che ne prende atto e comunica di avere ricevuto anche un altro emendamento a firma di otto consiglieri comunale.

Cons. Di Benedetto

Sottolinea, come il modo di affrontare l'argomento non sia consona perché si sarebbe aspettato maggiore presenza da chi ha la responsabilità di governare la città. Inoltre è dell'avviso che si stia facendo confusione perché l'ottava commissione ha ricevuto il testo del regolamento dell'amministrazione e nelle sue pieghe ha potuto trovare discordanze o ha voluto formulare con nuove idee e proposte che con l'emendamento dovrebbero diventare patrimonio del Consiglio Comunale.

Il tutto però deve essere fatto con una proposta di modifica su cui il dirigente deve esprimere il parere di legittimità, quindi, a suo giudizio, è opportuno riportare il tutto alla calma, alla legalità e alle regole, ritenendo che le proposte della commissione debbano essere trasformate non in un emendamento perché un parere negativo espresso potrebbe inficiarlo. Il consigliere ritiene che l'emendamento rappresenti una gratificazione perché rende visibile il lavoro svolto, ma se le proposte non sono formalizzate in tal senso, resta solo un fatto aleatorio e non diventa patrimonio del consiglio comunale. In ogni caso, prosegue Di Benedetto, voterò contro qualunque atto, ma è necessario riportare il tutto nell'alveo della correttezza e invita la Commissione a presentare l'emendamento su cui si avrà un confronto di idee, fermo restando che anche in presenza di parere contrario del dirigente il consiglio comunale può approvare il regolamento.

Segr. Generale, dr Tuttolomondo

Condivide quanto detto dal cons. Di Benedetto e tutti si devono rapportare con le norme e rientrare nelle regole. Circa il modo di procedere se il Consiglio, in quanto sovrano, vuole affrontare il regolamento posto all'ordine del giorno è possibile iniziare la discussione, come da proposta del Dirigente, poi i lavori possono interrimersi e riprendere domani, perché così già programmati, per discutere l'emendamento presentato da otto consiglieri e quello che sarà formalizzato dall'8^a commissione, ma in ogni caso le proposte debbono ottenere i pareri, favorevoli o sfavorevoli, precisando che anche in presenza di parere contrario il Consiglio può votare ma se ne assume la responsabilità. Circa le commissioni ritiene che siano di ausilio al Consiglio, ma questo non deve essere spazzato dal fatto che il regolamento viene presentato in Consiglio Comunale senza conoscerne il contenuto approvato dall'VIII^o Commissione, perché ciò disorienta tutti.

Cons. Di Benedetto

Ritiene corretto il lavoro della commissione ottava che ha esaminato il regolamento proposto

dall'Amministrazione e anche a suo giudizio ritiene vi siano delle correzioni da fare, ma ribadisce il pensiero prima espresso ovvero trasformare le modifiche in emendamenti e dare al consiglio la possibilità di un dibattito.

Dssa Meli – dirigente

Dichiara di avere preso visione parziale del lavoro svolto dalla commissione che si riserva di chiedere chiarimenti al dirigente su alcuni punti per loro sono poco chiari. Se lo ritengono opportuno, prosegue, lo possono emendare o ufficializzarlo siglandolo.

Ass. Bennici, illustra l'argomento rappresentando che:

- Si tratta di una proposta che costituisce il primo atto propedeutico al Bilancio di Previsione, ma il regolamento non si deve considerare come un insieme di norme o la mera attuazione di una disposizione o più disposizioni legislative, ma vederlo nell'insieme come un sistema e la proposta dell'Amministrazione può essere emendata e migliorata da parte del Consiglio Comunale, ma si deve comunque rispettare il sistema di bilancio di previsione che ci si accinge a portare in Consiglio. (Esce il cons. Licata – presenti n. 25)

Il Presidente a questo punto invita il Segretario a verificare il numero legale. Chiamato l'appello risultano:

PRESENTI	N. 20 consiglieri
ASSENTI	N. 10 consiglieri

(Licata, Migliorini, Nicosia, Tiranno, Giardina Gno, Maira, Frangiamone, Baldo Marocco, Nocilla, Cacciato)

Il Presidente accertata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta e invita l'assessore a proseguire l'intervento.

L'ass. Bennici prosegue l'illustrazione comunicando che:

- La proposta consiste nel regolamento della IUC imposta -tributo istituita con legge di stabilità 2014 che comprende tre componenti:
 - l'IMU si ripete come nel 2011, 2012 e 2013;
 - la TASI è un'imposta di servizi col lo stesso presupposto impositivo dell'IMU, ma riferita alla copertura del costo relativo ai servizi indivisibili;
 - la TARI è la rivisitazione del tributo applicato l'anno precedente per la TARES 2013.
- L'amministrazione si è mossa con delle scelte e di conseguenza:
 - ha mantenuto l'impianto e l'imposizione fiscale più o meno corrispondente all'anno precedente anche nel sistema di agevolazioni e di riduzioni. Per ogni componente della IUC si è fatta una lettura dei margini di discrezionalità e della possibilità di intervento per dare ai cittadini le agevolazioni e le riduzioni più possibili;
 - per la IUC, relativamente alla TARI, si è preso ad oggetto anche l'esperienza avuta con la TARES con l'impatto che si è avuta con i cittadini nel 2013, che ha permesso degli aggiustamenti sul tributo, mentre per la componente IMU, l'impianto delle agevolazioni e riduzioni rimane come nel 2013;
 - nell'ambito IMU, è stata confermata la scelta di assimilazione a casa principale delle abitazioni dei soggetti ricoverati presso, mentre per il resto delle agevolazioni, si è tenuto conto anche delle intervenute variazioni e modifiche effettuate in tema di IMU seguendo l'indicazione legislativa.;
 - la componente della TASI che costituisce la novità, andrà a coprire i servizi indivisibili. L'amministrazione ha operato una scelta far ricadere il 90% sul proprietario e il 10% sull'inquilino perché è gravato dal canone;
 - la maggior parte dei miglioramenti apportati dall'Amministrazione nel regolamento riguardano la terza componente la TARI - tributo ambientale, il corrispettivo per la tassa dei rifiuti che già l'anno scorso, che va corrisposta in base all'effettiva produzione di rifiuto, sia per l'utenza domestica che non domestica.

Su questo tributo gli uffici si sono confrontati con i cittadini e sono state tratte delle conclusioni: si confermano tutte le agevolazioni inserite nel vecchio regolamento TARSU, ma ci si riserva sulle autorizzazioni di spesa, sulla riduzione per le famiglie di cinque-sei componenti del vecchio regolamento perché è cambiata la norma e sarà possibile nell'ambito del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, ormai è di fondamentale importanza e condizione sine qua non per potere parlare di agevolazioni. Le riduzioni di

IUC è possibile attuarle tenendo conto degli equilibri di bilancio, quindi se ci sarà margine verranno attuate e per tale motiva consite la riserva che possa essere la Giunta a procedere a delle autorizzazioni di spesa per potere effettuare delle agevolazioni;

- le nuove riduzioni è stata quella di tenere presente, anche facendo seguito alle istanze ricevuto da parte delle aziende, di cambiare la determinazione della percentuale.

Cons. Lo Giudice

Visto che l'argomento è abbastanza particolare, propone il rinvio della seduta a domani e invita il Presidente a mettere ai voti la proposta.

Il Presidente del consiglio

Comunica che la seduta del consiglio era già stata programmata per domani 28 agosto 2014, alle ore 19,00, invita il Segretario procedere con la votazione per appello nominale, sulla proposta Lo Giudice.

La votazione espletata, ha riportato il seguente risultato:

PRESENTI N. 16

Hanno votato:

A FAVORE N. 14 consiglieri

CONTRO N. 1 consigliere (*Muratore*)

ASTENUTI N. 1 consigliere (*Trupia*)

ASSENTI N. 14 Consiglieri

(*Di Benedetto, Asti, Licata, Migliorini, Nicosia, Tiranno, Giardina Gno, Maira, Frangiamone, Baldo Marocco, Bordonaro, Nocilla, Seminatore, Cacciato*)

Il Presidente accertato il risultato della superiore votazione, ne proclama l'esito in virtù del quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del cons. Lo Giudice tendente al rinvio dell'odierna seduta a domani 28 agosto 2014, alle ore 19,00;

Visto il risultato della votazione espressa, accertato e proclamato dal Presidente del consiglio;

Con 14 voti favorevoli, n. 1 contrario, n. 1 astenuto (14 assenti)

DELIBERA

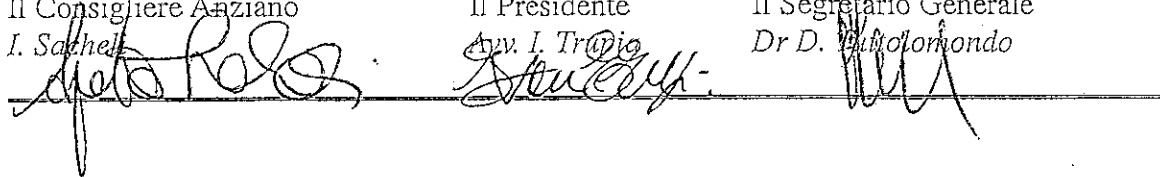
rinvia l'odierna seduta a domani 28 agosto 2014, alle ore 19,00.

Il presidente del consiglio alle ore 23,15 scioglie la seduta

Il Consigliere Anziano
I. Sacchi

Il Presidente
Avv. I. Tripic

Il Segretario Generale
Dr D. Tuttolomondo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 21/10/2014 al 04/11/2014, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario